

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2210 del 04/05/2017
Oggetto	PROC. MO12A0083 PRAT. N. 904/C - POLLACCI PAOLA - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA SORGENTE IN COMUNE DI FANANO (MO) PER USO IRRIGAZIONE AGRICOLA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2304 del 04/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno quattro MAGGIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: POLLACCI PAOLA - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA PER USO IRRIGAZIONE AGRICOLA DALLA SORGENTE DENOMINATA "CELLA DI TRENTINO" IN COMUNE DI FANANO (MO) - ASSENTITA CON DETERMINAZIONE N. DET-AMB-2017-1724 DEL 31/03/2017 - **PROC. MO12A0083 PRAT. (904/C)**.

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", e s.m.e.i.
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 2326 del 22/12/2008, , n. 1985 del 27/12/2011, n. 963 del 15/7/2013 e n. 65 del 2/2/2015
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni

di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001",

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale de ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n.1195 del 25/07/2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1415 del 05/09/2016, che definisce i fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31/07/2015;
- la deliberazione del Giunta della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1792 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2254 del 21/12/2016, che disciplina le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo e la raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31/07/2015;

PREMESSO che:

- con Determinazione n. 3894 in data 16/04/2013 è stata assentita fino al 31/12/2015 alla sig.ra GERANI Alma la concessione per derivare acqua pubblica dalla sorgente denominata "Cella di Trentino", in Comune di Fanano (MO), per uso irrigazione agricola;
- la domanda di rinnovo e contestuale cambio di titolarità a favore di POLLACCI Paola, in quanto la Gerani Alma è deceduta in data 13/04/2014, certificato di morte allegato alla domanda di rinnovo, della concessione n. 3894/2013 presentata dalla sig.ra POLLACCI Paola, in data 01/10/2015, registrata al protocollo dell'ex STB di Modena in pari data col n. di protocollo PG.2015.0719226;
- con determinazione n. DET-AMB-2017-1724 DEL 31/03/2017 è stata rilasciata alla sig.ra POLLACCI Paola il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente in comune di Fanano (MO) n. 3894/2013, per uso irrigazione agricola, con una portata massima di 0,03 litri/sec. e per un quantitativo annuo prelevabile non superiore a 87 mc.;

DATO ATTO che:

- la sig.ra POLLACCI Paola non ha ritirato il suddetto atto di rinnovo n. DET-AMB-2017-1724 DEL 31/03/2017;
- con nota pervenuta in data 03/05/2017 ed acquisita al protocollo di questa Struttura col n. PGMO-2017-8644 in pari data, la sig.ra POLLACCI Paola, in nome e per conto dei cointestatari, ha trasmesso la rinuncia alla concessione, nonché la richiesta di ottenere l'annullamento della determinazione di rinnovo sopra richiamata;
- la signora in questione dichiara che la derivazione non viene usata da circa tre anni, non ci sono opere di presa e l'acqua che fuoriesce

defluisce direttamente in un fosso di scolo;

- la sig. in questione ha corrisposto i canoni annuali di concessione fino al 2016;
- il prelievo è da considerare interrotto e cessato.

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di prendere atto della rinuncia della sig.ra POLLACCI Paola, alla concessione di derivazione di acqua pubblica da sorgente in Comune di Fanano (MO), per uso **irrigazione agricola**;
- b) di annullare la propria determinazione n. DET-AMB-2017-1724 DEL 31/03/2017 ;
- c) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge;
- d) di provvedere all'archiviazione del procedimento n. MO12A0083 (904/C), già caricato nelle banche dati informatici (SISTEB) di questa Struttura

Avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, si potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e s.m..

Il direttore della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott. Giovanni Rompianesi

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.